



CIRCUITO  
EPICARMO

Giovedì 19 agosto, ore 19.30

**ELETTRA**  
da Euripide

*drammaturgia* di Filippo Amoroso

con **Manuela Mandracchia, Luigi Diberti, Licia Lentini, Massimo Reale, Camillo Grassi, Renato Campese, Aurelio D'Amore, Antonella Nieri**

*musiche* Stefano Marcucci

*scene* Alessandra Panconi, Leonardo Conte

*costumi* Mariella Gennarino

*regia* **Walter Manfrè**

*Coproduzione Indie Occidentali e Festival Teatro dei due Mari*

Egisto, che insieme all'amante Clitemnestra, aveva ordito l'uccisione di Agamennone (marito di lei e padre di Elettra e Oreste), ha dato in sposa Elettra a un semplice contadino miceneo, per evitare che vi fossero eventuali discendenti di nobile stirpe che potessero vendicare la morte di Agamennone.

La tragedia è ambientata in una zona montana dell'Argolide, proprio presso l'abitazione del contadino. Torna Oreste, alla ricerca della sorella e con il fermo proposito di vendicarsi; Elettra, aiutata da un vecchio pedagogo, ottiene la prova dell'identità di Oreste, grazie a un'antica cicatrice. I due fratelli, insieme all'amico Pilade, vendicano il sangue di Agamennone in maniera implacabile, prima nei confronti di Egisto e poi della madre Clitemnestra: entrambi vengono assassinati nella campagna, esempio mirabile di giustizia poetica, dato che erano stati proprio i due adulteri ad aver scelto per Elettra, figlia di re, un marito contadino. Il terribile gesto lascia i due giovani in uno stato di prostrazione e di pentimento angosciato.

Rappresentata per la prima volta nel teatro di Dioniso intorno al 413 a.C., non è chiaro se venne scritta prima o dopo l'omonima tragedia di Sofocle. Quel che è certo è che nell'Elettra di Euripide vi è un maggiore approfondimento psicologico dei personaggi e, conseguentemente, un'accentuazione dei contrasti. Infatti, tanto più efferata appare la vendetta di Elettra e Oreste nei confronti della madre Clitemnestra e di Egisto, quanto più le due vittime (che pure s'erano macchiate di crimini crudeli) vengono sorprese e colpite in un loro momento di "umanità": Egisto, mentre mostra la massima ospitalità nei confronti di due stranieri (Oreste e Pilade travestiti da Tessali); Clitemnestra, che accorre amorevole in aiuto alla figlia, allorché il pedagogo - inviato subdolamente da Elettra - le annuncia che ha appena partorito.